Anno XLV - N. 272

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 3 ottobre 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Municipio di Udine

La guerra con la Turchia per l'occupazione della Tripolitania e Cirenaica

Il bombardamento di Tripoli sarà ripreso oggi

ALTRE CATTURE DI NAVI TURCHE NELL'ADRIATICO

La felice risposta agli attacchi della stampa straniera - Le rinnovate minaccie dei Giovani Turchi - Voci di battaglia ai Dardanelli

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Nè timori, nè impazienze

ROMA, 2. — Parlando della guerra con la Turchia e della spedizione a Tripoli, la *Preparazione* dice che le cose si presentano con buoni auspici.

E tutto, soggiunge il diario romano, potrà procedere egregiamente: ma ad un patto: che non manchi la calma, che si frenino le impazienze e che non si disistimi l'avversario.

La spedizione del corpo di sbarco dev'essere preparata con ogni cura: e questo richiede tempo, non foss'altro per la raccolta e l'allestimento del naviglio da trasporto. Si tratta, ad occhio e croce, di più di una quarantina di grossi piroscafi, i quali debbono cessare dal servizio del commercio cui ora attendono, per mettersi a disposizione dell'autorità militare, e debbono subire alcune modificazioni nel loro organamento interno perchè diventino *adatti* allo speciale trasporto di truppe, di cavalli, di materiali. Neppure l'Inghilterra potrebbe in una spedizione oltre mare evitare questa necessità.

D'altronde, quando anche il convoglio fosse pronto domani, sarebbe gravissimo errore, sarebbe atto folle farlo partire prima che la nostra flotta non abbia acquistato il pieno, sicuro dominio del mare, ossia prima che essa non abbia posto fuori causa la flotta avversaria, o colandola a picco, od obbligandola a rinchiudersi in un porto dal quale non possa uscire. Finchè questo risultato non sia ottenuto, nessun uomo di senno si arrischierebbe a mettere in mare un grosso convoglio, quand'anche potesse farlo scortare da una flotta potentissima; perchè la scorta, per quanto potente, non basta a garantire da incidenti disgraziati cui possano dar luogo atti audaci o disperati dell'avversario.

Quindi, per necessità inevitabile di cose, il primo periodo della nostra azione è essenzialmente *navale*: il movimento per mare delle truppe non potrà venire che *dopo*. E in questa prima fase, essenzialmente navale, il còmpito della flotta è preciso e chiaro: ridurre all'impotenza la flotta avversaria, affrontandola.

Tutte le probabilità di successo in questa prima fase della lotta sono per noi; ma non sarebbe da gente seria credere che la flotta turca sia addirittura una *quantité négligeable*, della quale non occorra, prima di ogni altra cosa, spazzare assolutamente il mare. Tanto più che se i giovani turchi fanno sul serio, e non per la platea, e veramente, come dicono, vogliono giocare tutto per tutto, c'è da aspettarsi da essi atti disperati e ardimentosi: i quali non devono costituire per noi nessuna preoccupazione, ma dobbiamo però prevederli e metterli in calcolo, ed *essere sopra tutto apparecchiati anche a qualche incidente che possa derivarne, senza che ciò abbia ad impressionarci e farci credere che possa compromettere il successo finale*.

Se qualche incidente di tal natura potrà verificarsi, non sarà nulla di diverso da quanto è nell'ordine perfettamente naturale delle cose.

Dunque: non impazienza per la partenza del convoglio, perchè prima è necessario che la flotta compia tutto il suo mandato, il che non si può ottenere in un batter d'occhio; non impressionabilità di fronte a incidenti che possano sorgere; e sopra tutto fiducia, fiducia piena negli uomini che sono a capo delle nostre forze militari.

Non dimentichiamo che dal nostro contegno in questa prova dipenderà se l'Europa ci crederà capaci o no di affrontare prove ben altrimenti più gravi. E l'ingenerare negli altri con i fatti la convinzione di questa nostra capacità, sarà la più efficacie salvaguardia, ad un tempo, della nostra pace e dei nostri diritti.

Nuove dimostrazioni anti-italiane a Salonicco

SALONICCO, 2. — Iersera si verificarono dimostrazioni antitaliane. Alcuni dimostranti penetrarono nel Consolato italiano ed intimarono al personale di lasciare immediatamente la Turchia. La polizia e i gendarmi fecero sgombrare il Consolato, il quale è ora guardato militarmente. Il Console e il personale del Consolato partiranno domani.

Una chiara ed esplicita nota ufficiosa sull'azione navale nell'Adriatico

ROMA, 2. — La *Vita* pubblica che fra le molte inesattezze fornite da agenzie estere vi è pure quella che la flotta italiana abbia prima cannoneggiato Prevesa e poi fatto sbarcare delle truppe. Occorre smentire queste dicerie probabilmente poste in giro con reconditi pensieri. Si vorrebbe, cioè, far credere che l'azione dell'Italia si presta a far suscitare rivolte e disordini nei Balcani. Niente proprio di men vero, lo ripetiamo ancora una volta. Fin dal principio il nostro Governo ha voluto essere ben chiaro e preciso a tale proposito come provò con la nota mandata agli Stati Balcanici; essendo evidente quello che credeva di poter compiere la flottiglia delle siluranti turche è innegabile che noi esercitiamo puramente una azione doverosa di difesa.

Il generalissimo vuole dimettersi
Il nuovo ministro degli esteri

COSTNTINOPOLI, 2. — Mahmud Chewket Pascià è assolutamente deciso di abbandonare il portafoglio della Guerra. Corre voce che il comitato *Unione e Progresso* di Costantinopoli abbia offerto il portafoglio degli Esteri a Kiamil Pascià, ma Kiamil avrebbe rifiutato.

Il *Tanin* dichiara che la questione della responsabilità del Gabinetto, presieduto da Hakky Pascià, non è stata risolta colle dimissioni. Il giornale aggiunge che non è giunto ancora il momento di precisare a chi ed in quale grado spetti tale responsabilità. Il *Tanin* consiglia Said Pascià a costituire un Gabinetto neutro.

Per la convocazione della Camera

COSTANTINOPOLI, 2. — I deputati presenti a Costantinopoli inviarono una delegazione al palazzo per pregare il Sultano di firmare l'*iradè* convocante il Parlamento.

Tutte le potenze hanno risposto di non potere intervenire

COSTANTINOPOLI, 2. — Si crede che l'ambasciatore tedesco Marschall abbia espresso al Sultano il suo rincrescimento di non poter intervenire a Roma.

Il Consiglio dei ministri ha esaminato le risposte delle Potenze all'appello fatto loro dalla Turchia. Tutte le risposte sono sfavorevoli.

LONDRA, 2. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: Si annuncia che il Re d'Inghilterra, rispondendo a un dispaccio del Sultano esprime il suo rammarico di non poter intervenire nel conflitto italo-turco.

PIETROBURGO, 2. — La *Gazzetta di Pietroburgo* annuncia che la Russia ha fatto presso il Governo ottomano pratiche private ed amichevoli raccomandandogli di rinunciare ad una guerra sanguinosa e di entrare in trattative coll'Italia.

Il terrore di Hakky pascià

LONDRA, 2. — Il *Daily Mail* ha da Costantinopoli: Il nuovo Gabinetto ha tenuto una seduta durante la notte è stata costituita una commissione segreta di marina. Il Gran Visir dimissionario è così allarmato a causa della indignazione popolare ed ai rimproveri che gli vengono fatti di avere mancato di previdenza che ha pregato il nuovo Governo di concedergli una guardia per proteggergli la vita e i beni.

Gli ufficiali inglesi addetti alla flotta turca sono sbarcati a Rodi.

I Giovani Turchi non vogliono l'armistizio

SALONICCO, 2. — Ieri una grande agitazione regnava fra la popolazione in seguito alla mancanza di nose in circolazione. La notizia che un se in circolazione. La notizia che un armistizio stava per essere concluso ricondusse alla calma, però si approva qui l'attitudine dei membri del comitato *Unione e Progresso* che dichiararono quasi all'unanimità che il Governo ottomano da una parte non potendo rinunciare alle sue pretese è inutile l'armistizio.

Il congresso del comitato *Unione e Progresso* rimarrà riunito tutta la settimana.

Il cavo da Tripoli a Costantinopoli tagliato ieri dagli italiani

COSTANTINOPOLI, 2. — All'una di stamane si assicurava che gli italiani hanno tagliato il cavo da Tripoli a Costantinopoli.

MALTA, 2. — Le comunicazioni telegrafiche con Tripoli per Malta sono interrotte da iermattina alle ore 4.

I fari ottomani non saranno accesi
Tre torpediniere turche fuori combattimento

COSTANTINOPOLI, 2. — Il Governo ottomano ha notificato alle ambasciate estere che i fari ottomani del Mediterraneo, dei Dardanelli e dell'Adriatico come quelli del Mar Rosso non saranno accesi. Si conferma che sono state messi fuori combattimento da parte delle navi da guerra italiane tre torpediniere ottomane.

La flotta turca seguita da 2 incrociatori italiani
I giovani turchi per la lotta ad oltranza

COSTANTINOLI, 30. (ore dieci ant. — ritardato per interruzione della linea). *Grande eccitazione regnò nella città tutta la notte. I giornali biasimano severamente il contegno dell'Italia. La maggior parte di essi esortano alla calma. Alcuni chiedono l'espulsione degli italiani dal territorio dell'impero. I giornali attaccano il Gabinetto presieduto da Hakky Pascià.*

La flotta ottomana che da Chio si dirigeva verso Dardanelli sarebbe stata seguita da due incrociatori italiani. Il servizio telegrafico con Derna e Bengasi è interrotto.

Il comitato dei Giovani Turchi pubblicò un manifesto nel quale dichiara che gli italiani saranno espulsi e le loro scuole e i loro negozi verranno chiusi. Il comitato dirigerà l'azione nazionale.

Il manifesto invita a trattare amichevolmente gli altri stranieri. Il comitato diresse al Gran Visir un dispaccio chiedendo la resistenza a tutta oltranza contro gli italiani.

Il comandante inglese della squadra turca sbarca per ordine del suo Governo

BEYRUTH, 2. — La mattina del 29 settembre l'ufficiale inglese che comandava la squadra turca ricevette dal suo Governo l'ordine di sbarcare. Gli altri ufficiali inglesi, al servizio della Turchia, sbarcarono a Rodi.

La Grecia si oppone al contrabbando delle armi

CIREO, 2. — La polizia ha arrestato l'equipaggio del veliere turco *Stikerin* di 16 tonnellate sospettato di voler caricare armi per Tripoli di Barberia.

Una lezione di coerenza e di storia
data da un diario conservatore francese ai giornali inglesi avversi all'Italia

PARIGI, 2. — *Il* Figaro *in una corrispondenza da Londra prende la difesa della politica italiana confutando gli attacchi dei giornali inglesi:*

Al Daily News *il quale dice che quello che avviene oggi è conseguenza dell'azione francese al Marocco e della politica utilitaria di tutti gli Stati europei, fa osservare che l'Italia fa ora apertamente e senza ipocrisia quello che da 12 anni tutte le grandi potenze hanno fatto o cercato di fare.*

Rispondendo al Daily Chronicle *il quale vuol sostenere che l'occupazione inglese d'Egitto non è paragonabile a quella italiana di Tripoli, il* Figaro *dimostra che è proprio la stessa cosa e che i risultati saranno ugualmente utili per la civiltà. Tra questi si deve porre in prima linea l'abolizione del commercio degli schiavi in Tripolitania.*

Il Figaro *dice che l'Inghilterra ha stabilito il suo dominio su milioni di musulmani che non lo desiderano, come potrebbe ora biasimare l'Italia?*

Il Figaro *constata poi che il* Times *astenendosi dagli attacchi all'Italia che si leggono in altri giornali ed esaminando imparzialmente i fatti dimostra maggior buon senso. Constata che due autorevoli giornali, l'*Evening Standard, *conservatore e la* Westminster Gazette, *liberale, usano verso l'Italia un linguaggio più equo e più moderato.*

Un'altra eccellente risposta ai colleghi britannici

LONDRA, 2. — Il *Times* pubblica stamane una lettera del direttore della *Tribuna* Malagodi. Essa dice: « Il severo giudizio espresso dalla stampa inglese sulla presente azione dell'Italia ha prodotto nel nostro paese una penosa impressione. Il popolo italiano è convinto che questo giudizio può essere soltanto l'impressione di un imperfetto apprezzamento di tutta la vertenza fra l'Italia e la Turchia e può derivare anche dal fatto che la nostra azione ha preso il pubblico inglese quasi di sorpresa. Abbiamo fiducia che la stampa britannica esaminerà di nuovo onestamente il suo giudizio, non dimenticando che nei giorni più tristi come nelle ore più belle della guerra sud africana l'Italia fu il solo paese di Europa il quale appoggiò lealmente le sue simpatie all'Inghilterra, comprendendo perfettamente che le cause della guerra erano quelle della civiltà. Noi riteniamo che attualmente nel nostro caso si tratti di identiche cause ».

Le vicende della crisi ministeriale ottomana

COSTANTINOPOLI, 2. — E' probabile che Said Pascià costituirà il Gabinetto prima di aver consultato il Comitato *Unione e Progresso;* il Sultano insistette vivamente perchè Kiamil Pascià accetti il portafoglio.

La Grecia può restare tranquilla

ATENE, 2. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: L'incaricato di affari di Turchia Halil bey alla presenza del ministro degli affari esteri ha dichiarato da parte del Gran Visir Said Pascià che la Grecia non deve adombrarsi in seguito ai movimenti militari che hanno luogo in prossimità delle sue frontiere. Tali movimenti si devono allo stato di guerra con l'Italia.

Tali dichiarazioni le quali vengono fatte dopo le voci di una invasione in Tessaglia e di un *ultimatum* relativo alla questione cretese che verrebbe diretto alla Grecia trovano in modo superfluo la mancanza di fondamento. Da tali pubblicazioni è dimostrato che la Turchia non pensa affatto a turbare le sue relazioni con la Grecia.

Le panzane che si lanciano da Costantinopoli

ROMA, 2. — *E' ormai noto come la stazione radiotelegrafica di Derna sia stata distrutta da una nave italiana. E' noto che la rete telegrafica tripolina non è congiunta colla Tunisia, è noto che il cavo di Tripoli a Malta non ha funzionato per tutta la giornata di ieri e che a cagione del tempo non era possibile ricevere o mandare comunicazioni radiotelegrafiche. Tutte le notizie sparse quindi ad arte da Costantinopoli raccolte dalle agenzie estere e ripubblicate dai giornali italiani non hanno fondamento e verità.*

La cattura del " Sabah "

ROMA, 2. — *Il Ministero della Marina comunica: Un piroscafo turco sabato fu catturato a S. Giovanni di Medua dalla regia nave* Marco Polo. *L'equipaggio interrogato dichiarò che il piroscafo era diretto a Tripoli.*

ROMA, 2. — *Il Ministro della Marina comunica: Il piroscafo* Sabah *è stato catturato a S. Giovanni di Medua dalla R. Nave* Marco Polo.

BARI, 2. — *E' stato sequestrato iersera il veliero turco Fortunato.*

De Martino ritorna

COSTANTINOPOLI, 2. — L'incaricato d'affari dell'Italia De Martino a lasciato Costantinopoli.

Il Congresso dei Giovani Turchi

SALONICCO, 2. — Fu aperto ieri il congresso dei Giovani Turchi. Venne sollevata la questione, se il Congresso doveva tenersi ovvero aggiornarsi in seguito alla guerra. Non venne presa alcuna decisione. Il congresso elaborerà un proclama su tale questione.

Le notizie portate dagli ultimi passeggeri

AUGUSTA, 2. — La nave *Coatit* è arrivata qui con passeggeri provenienti da Tripoli. Si ha notizia che fino alle ore 20 del giorno 30 le nostre navi non avevano iniziato il bombardamento dei forti per dare tempo all'esodo da Tripoli delle colonie straniere, a raccogliere le quali il nostro Governo aveva mandato due piroscafi.

La torpediniera turca incagliata a Prevesa

LONDRA, 2. — Il *Daily Mail* ha da Atene: *La torpediniera turca che si è incagliata presso Prevesa fuggendo dinanzi agli italiani ha avuto il capitano ucciso e otto marinai annegati.*

Due navi turche rifugiate a Porto Said

COSTANTINOPOLI, 2. — (Via Vienna). La cannoniera Muinisafer che serviva come nave costiera a Beiruth ed il trasporto *Kaisari* sono fuggiti a Porto Said.

La " Puglia " ha limitato i suoi viaggi

ROMA, 2. — In seguito ai timori manifestati dalla società *Puglia* che lungo la costa del Montenegro e dell'Albania scorazzino torpediniere ottomane con evidente intenzione di catturare e danneggiare piroscafi adibiti ai servizi regolari da essa esercitati il Governo dispose per la limitazione ad Antivari della linea Venezia-Albania ed a Brindisi di quella dell'Epiro ed ha soppresso la linea del fiume Boiana.

La Germania non invia navi nel Mediterraneo

COLONIA, 2. — La *Koelnische Zeitung* diceve da Berlino che la notizia già ufficialmente smentita che una corazzata è stata inviata sul teatro della guerra, viene ora riprodotta in una nuova forma e cioè che una tale misura verrebbe discussa dai circoli interessati. Al contrario da fonte competente si dichiara che tale voce è priva di ogni fondamento. Non si ha affatto intenzione di inviare una corazzata tedesca nel Mediterraneo.

I turchi vogliono spegnere i fari di Candia ma ne sono impediti dai consoli

CANEA, 2. — L'amministrazione ottomana dei fari per ordine dell'ammiraglio turco ha telegrafato ai suoi agenti d'impresa di spegnere tutti i fari dell'isola; ma i Consoli francese inglese, russo e italiano nella loro qualità di agenti delle Potenze protettrici di Creta hanno preso su di loro la responsabilità di prescrivere misure per impedire l'esecuzione di tale ordine, chiedendo contemporaneamente istruzioni ai rispettivi Governi.

I due pareri a Tripoli

ROMA, 2. — Il *Messaggero* ha da Malta, 2 mattino: Corre voce che gli indigeni tripolini siano senza viveri e non potrebbero quindi sopportare un lungo stato d'assedio. Pare che i pareri siano divisi. I soldati vorrebbero respingere e combattere fino all'ultimo sangue, i non armati vorrebbero una sollecita pace coronata da una sollecita e abbondante distribuzione di grano.

Gli ultimi europei riparati a Tunisi e Porto Said

MALTA, 2. — *Gli ultimi europei che desideravano partire da Tripoli si imbarcarono per la Tunisia a bordo d'una nave inglese.*

PORT SAID, 2. — *L'Italia informò le Potenze che tutti i fari italiani nel Mar Rosso sono spenti. Il vapore italiano* Roma *arrivò a mezzogiorno di ritorno da Bengasi avendo a bordo 400 persone tutte europei che fuggono pel timore di massacri.*

1300 inglesi hanno lasciato Tripoli

MALTA, 2. — E' giunto il vapore inglese *Castelreagh* con a bordo 1300 inglesi di Tripoli compreso il cancelliere del consolato inglese.

Si accentuano le dimostrazioni alla partenza dei soldati

CUNEO, 2. — La partenza dei reparti di truppa del 33. e 34. fanteria destinati alla formazione del corpo di spedizione ha dato occasione alla cittadinanza di fare all'esercito una grande dimostrazione di affetto. Una folla immensa invitata da un manifesto del sindaco ha accompagnato i partenti alla stazione al suono di inni patriottici fra lo sventolio delle bandiere nazionali.

La notizia d'un bombardamento d'un porto nell'Adriatico è falsa

VIENNA, 2. — *Il* Correspondenz Bureau *ha da Costantinopoli: Un dispaccio di oggi del Valy di Janind dice che due incrociatori italiani hanno bombardato a distanza le torpediniere turche nel porto di Rechadie e ne hanno danneggiato una la quale ha sbarcato l'equipaggio. Le navi italiane sono entrate nel porto e hanno tirato colpi di cannone contro la città danneggiando lievemente gli edifici. Indi le navi italiane si avvicinarono alle torpediniere e le hanno affondate ed hanno infine lasciato il porto. La flotta italiana è entrata nel porto di Murto ed ha fatto prigioniero il capitano del porto e tre cannonieri.*

ROMA, 2. — *La notizia data dall'*Agenzia Havas *del bombardamento dei porti di Rechadie e di Murto non ha fonda mento.*

DOV'E' LA FLOTTA TURCA?

COSTANTINOPOLI, 2. — *La flotta turca è arrivata a Dardanelli. La notizia fu accolta con un senso di sollievo. Si assicura, che il Consiglio dei ministri abbia ordinato la mobilitazione dei redifs di sedici circoscrizioni asiatiche. Secondo un altra versione labilizzazione sarebbe generale.*

L'arrivo del console Galli

ROMA, 2. — Il *Messaggero* ha da Augusta che il vice-console Galli che ha lasciato Tripoli con 12 giornalisti inviati dai principali giornali italiani ha preso imbarco sul *Marco Aurelio* ed è diretto a Roma dove viene a conferire col ministro degli Esteri sulle condizioni di Tripoli.

L'on. Foscari al comando di una nave

VENEZIA, 2. — Telegrafano alla *Difesa*:

Stamane a Montecitorio nella saletta a piano-terra erano in conversazione una trentina di deputati che commentavano specialmente la forma della risposta turca al nostro *ultimatum*. Fra questi era l'on. Foscari, intorno al quale la conversazione era più che altrove animata.

I colleghi auguravano al deputato di Dolo un viaggio lieto per le acque di Tripoli. E' stato chiesto all'on. Foscari:

— Quando partirà per Tripoli?

— Partirò subito.

— Dove si imbarcherà?

— Mi imbarcherò a Venezia sulla nave *Duca di Genova* di cui assumerò il comando, e salperemo senz'altro per le acque tripoline.

— Quale missione ha la nave *Duca di Genova?*

La nave è destinata ad essere sede del quartiere generale. In essa imbarcherà il comandante la spedizione.

L'on. Foscari, accompagnato dagli auguri di tutti i presenti, ha lasciato poi Montecitorio.

La questione marocchina
Si riprende la via dell'accordo

PARIGI, 2. — Al Consiglio del Gabinetto il ministro De Selves ha annunziato che i negoziati franco-tedeschi progrediscono in condizioni soddisfacenti.

PARIGI, 2. — I giornali pubblicano: Si annuncia che il resoconto ufficiale del Consiglio dei ministri segnala che i negoziati franco-tedeschi si trovano in condizioni soddisfacenti. L'impressione sembra ottimista. Secondo informazioni da fonte sicura l'accordo sta per diventare definitivo. Per quanto riguarda il Marocco ci si trova di fronte soltanto ad una diversità di parole piuttosto che ad una diversità di forme. Si può constatare dalle due parti un vivo desiderio di conciliazione essendo le conversazioni fra Cambon e Kiderlen Waechter prive di qualsiasi ambiguità, ciò che impedisce che per l'avvenire si verifichino raffreddamenti o malintesi. Appena sarà raggiunto l'accordo sul Marocco, accordo che sarà imminente, si passerà alla questione dei compensi territoriali al Congo. Non si può dissimulare che tale questione non è la meno difficile e la meno delicata da risolversi fra i due Governi.

La morte d'un Vescovo

COSENZA, 2. — Stamane è morto l'arcivescovo mons. Sargente.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

L'importante riunione d'oggi pro esposizione Carnica

Ci scrivono, 1. (rit.)

Numerosi gli intervenuti alla riunione indetta per oggi nella sala municipale per trattare sull'esposizione Carnica.

Notiamo il signor Sindaco di Tolmezzo, quelli di Sutrio, di Enemonzo, di Villa Santina, Cavazzo Carnico, Moggio ed Ampezzo nonchè i signori cav. Lino de Marchi, dott. Messa, dott. Cecchetti, dott. Pene, dott. Bubba, prof. M. Gortani, Ispett. Benedetti, signori Gressani Giovanni e Cella Vittorio, signor Sardo Marchetti direttore didattico, il maestro Foraboschi di Forni Avoltri, il sig. Molinari, il rag. Valle, il signor Vincenzo Grimani di Ampezzo, il dottore Franz Pietro di Moggio, l'assess. Nait ed altri molti mandarono adesioni plaudenti l'iniziativa, il cav. Biasutti, l'ispett. Forti e Rizzi, i sindaci di Chiusaforte, Moggio, Pontebba, Ampezzo, Socchieve, Comeglians, Forni Avoltri, il cap. Casanova di Comeglians ed altri cui mi è sfuggito il nome.

Dopo uno scambio di idee circa il modo, quando, e come sarà da tenersi l'Esposizione Carnica riguardante specialmente la boschicoltura e prodotti, annessi, zootecnia, piccole industrie, ecc. ecc., su proposta del cav. Lino de Marchi che si è subito addimostrato molto competente in materia venne stabilito di nominare un comitato organizzatore formato dalle principali persone della Carnia: Deputato, consiglieri provinciali, Sindaci di tutti i Comuni della Carnia e Canal del Ferro i quali a loro volta e col concorso delle locali giunte comunali, nomineranno le persone adatte a far parte del comitato esecutivo, il quale poi a sua volta nominerà il segretario od i segretari e si distribuirà il lavoro per il riordino dei diversi rami che dovrà abbracciare l'esposizione.

Siccome al Comitato esecutivo spetta il compito di svolgere tanto la questione economica, quanto tutte le questioni di dettaglio la riunione espresse il desiderio che l'esposizione debba comprendere anche una grande mostra bovina di tutta la Carnia e Canal del Ferro, che l'esposizione venga fatta entro il 1913 e possibilmente nei mesi più buoni per il concorso dei forestieri, che vengano emesse delle azioni a fondo perduto per sopperire alle spese.

Noi intanto da queste colonne auguriamo ai Carnici tutti; che tutto possono quando vogliono, che il progetto si realizzi che coroni felicemente una impresa tanto moderna, utile e geniale.

Da CIVIDALE

Unione Negoz. F. I. - Sponsali - Locanda sanitaria

Ci scrivono, 2, (n.):

Ieri alle undici si riunì nuovamente il comitato provvisorio per l'Esposizione Agricola Industriale, intermandamentale, e procedette alla formazione del Comitato d'onore, a far parte del quale verranno invitati, l'on. barone Morpurgo quale Presidente, l'Illustrissimo sindaco di Cividale, l'ill. signor Preside del R. Convitto Nazionale, ed i signori Presidenti di tutte le istituzioni cittadine.

Venne pure completata la lista dei nomi delle persone che verranno invitate a comporre il comitato esecutivo per la parte che riguarda il campo industriale. Il comitato verrà suddiviso in sottocomitati.

Vennero inoltre designate le persone che saranno chiamate a comporre la Presidenza effettiva.

Entro la settimana il Comitato provvisorio si adunerà nuovamente per la diramazione dei relativi inviti e partecipazioni di nomina.

Erano presenti i signori Battocletti, Moro, Rieppi e Zorzini.

*** Questa mattina, verso le otto il signor Garribba Fortunato tenente del 79.o regg. fanteria, giurava fede eterna, alla gentile signorina Venier Olga. Testimoni all'atto furono i signori Rinaldi prof. Umberto e Brusadini cav. Luigi.

Fungeva da Ufficiale dello Stato Civile il signor De Paciani nob. Giuseppe.

Dopo la cerimonia seguì il rinfresco in casa della sposa, la quale venne regalata di moltissimi ricordi. Subito dopo gli sposi partirono per godersi la luna di miele.

Alla spettabile famiglia Venier, ed agli sposi, i migliori auguri.

*** Ieri con le formalità prescritte venne inaugurata la Locanda Sanitaria, alla quale vennero ammessi 50 e più individui, per la maggior parte figli di sospetti pellagrosi.

Da COSEANO

Consiglio comunale - Apertura delle scuole - Cassetta d'impostazione a Maseris

Ci scrivono, 2, (n.):

Per domenica otto ottobre, in seduta ordinaria è convocato il nostro consiglio Comunale, per trattare i seguenti oggetti:

1. Deliberazione del bilancio attivo e passivo per l'esercizio 1912.
2. Conferma in seconda lettura della deliberazione relativa al mutuo da contrarsi per gli edifici scolastici.
3. Nomina dei revisori dei conti pel corrente anno 1911.
4. Nomina di un membro della Congregazione di Carità.
5. Nuova conferma delle precedenti deliberazioni relative all'aumento di stipendio votato al segretario.
6. Riduzione del numero delle guardie campestri.
7. Cessione area comunale a Buiatti Giovanni.
8. Spesa per la pubblica illuminazione. (Seconda lettura).
9. Impianto di una pesa pubblica in Cisterna. Domanda del signor Facini.
10. Conferma in seconda lettura della deliberazione relativa al prestito con la Cassa Depositi e Prestiti, per far fronte alla spesa per l'ampliamento del Cimitero di Cisterna-Maseris.
11. Rinnovazione del contratto per la fornitura di stampati.

*** La Giunta ha diramato gli avvisi, con i quali si fa noto che col giorno 16 ottobre si riapriranno le scuole elementari,

Fece nel contempo invito ai signori insegnanti, di approntare per il giorno sei, i relativi fabisogni, in modo che le scuole fin dal giorno della riapertura, funzionino regolarmente.

*** Finalmente, dopo quasi tre mesi di aspettativa, l'on. direzione delle Poste, ha inviato la piastra d'impostazione, per la frazione di Maseris, piastra che ieri venne istallata. Così da oggi quei frazionisti non hanno bisogno di recarsi a Cisterna o nel capoluogo per impostare una lettera.

Da TARCENTO

Un incontro sul nuovo ponte

Verso sera, per combattere la paturnia del tempo uggioso, mi sono recato passo passo al ponte nuovo in pietra piacentina inaugurato stamane. Veniva giù un'acqueruggiola sottile; la belletta della strada, detto anche *paciuco*, era piena d'insidia.

Ma io, sotto il mio ombrello attrezzato robustamente, arrivai intrepidamente sul ponte. Le acque del Torre flagellavano il pilone centrale e le rive, con fremente impazienza di scendere, pareva che ora ribollissero di sdegni, ora gemessero.

Non incontrai anima viva, ma al pilastro del ponte dalla parte della Bernadia trovai un uomo nè grande nè piccolo, nè bello nè brutto, nè grasso nè magro, fermo sotto l'ombrello, in attitudine pensierosa.

Passandogli accanto mi era parso una persona ignota e insignificante. E tiravo dritto, quando egli mi fa:

— Come, non mi conosce?

— Veramente...

— Sono il Popolo Sovrano.

— Scusi, per carità, non l'avevo ravvisato; e levandomi il cappello mi inchinai.

— Si copra presto, caro lei, fece bonariamente; con questo tempo potrebbe buscarsi qualche malanno.

— Grazie. E che le pare di questo ponte, dissi io, abbordando subito il personaggio.

— Confesso che non sono malcontento. L'opera è solida. Sta a vedere adesso quanto costerà più del preventivo.

— Dicono che lo passerà di poco.

— Dicono, dicono! Vedremo se sarà poco quando mi presenteranno il conto. Perchè sono io che pago; non è mica il sindaco, nè la giunta, nè i consiglieri comunali che pagano. Pago io Popolo Sovrano.

— Ma non può negarmi che deve essere una soddisfazione sentirsi lodare dagli oratori e dai giornali.

— Non lo nego. Ma, inter nos, lei capisce il latino, non creda che me ne importi molto. Crede che siano sinceri? Mi lodano, finchè do loro i voti; il giorno che non mi garbano più e li lascio per terra divento il popolo zuccone e peggio. Ma io rido e.... pago.

— Però, deve convenire, qualche incertarello....

— Si, è vero, il deputato dei soldetti ogni tanto me li butta....

— Ha regalato i fanali...

— Di Ghisa, lo so. Ma questa cosidetta beneficenza mi lascia l'amaro in bocca. Perchè senta: se io sono il Popolo Sovrano, devo essere rispettato come tale, sopratutto da coloro che ho eletto miei rappresentanti. Che razza di sovranità vuole che sia quella che cede all'odore delle trippe, che si tiene su a furia di sbruffi. Ci sono certamente molti miei rappresentanti che si rispettano e mi rispettano; ma ce n'è di quelli, e lei li conosce, che sono venuti ad acquistare il mio favore coi denari alla mano e che pretendono mantenere la mia grazia coi regaletti, quasi non fossero il carattere, l'indipendenza, i servizi resi e da rendere al paese, le cose che devono fare eleggere un deputato, ma le bazzecole che dispensano. Io non mi sdegno perchè ne ho viste e subite tante da averci fatto il callo a questo e ad altro. Ma così, in amicizia, non posso trattenermi dal protestare.

— In fondo chi paga....

— Dicevo appunto prima, che sono io. E quando le signore autorità si lustrano a vicenda per i loro meriti, non dovrebbero mai dimenticare che pago io popolo zuccone, cioè no popolo sovrano.

— Quando, però, c'è la salute...

— Non mi lagno davvero come salute e rido talora di gusto, malgrado la pioggia.

Leggevo appunto adesso sulla *Patria del Friuli* il discorso del deputato, in cui, dopo il saluto alla natura, tirò fuori il castello, le campane e il fumaiolo. Non mancava che tirasse fuori anche il *gilet*.

Ma senta come, secondo il testo ufficiale della *Patria* è venuto esprimendosi il nostro magnanimo:

«Tre grandi simboli ha Tarcento; il *castello*, le *campane*, il *fumaiolo*: il castello che ricorda i secoli tramontati, i secoli del feudatario, quando il capriccio era legge. Allora viuzze tortuose nascoste, insidiate, viottoli pericolosi erano la caratteristica della feudalità. Oggi tutto è cambiato; accanto al castello è sorto un fumaiolo simbolo della moderna civiltà, quella civiltà cercata a base di strade larghe e piane. Ecco perchè Tarcento ha sentito il bisogno di rinnovare questo ponte, ch'io auguro, come ben disse il cav. Serafini, veicolo di civiltà futura».

Lasciamo stare il ponte che è un veicolo — ma perchè l'onorevole non ha illustrato il simbolo delle campane? Si ferma a parlare del castello, preme sul fumaiolo — e non dice nulla delle campane. Aveva paura di dire che cosa rappresentano le campane? O chi è, se non lui, che fa ricostruire i campanili?

I risultati della corsa ciclistica - Festeggiamenti rimandati - Alla Mostra

Ci scrivono, 2, (n.):

Oggi ebbe luogo l'annunciata corsa ciclistica internazionale di resistenza su strada sul percorso Tarcento-Pontebba - Tarcento km. 108 libera a tutti i dilettanti.

Dei 22 iscritti tutti partirono alle ore 11.25 nella località Borgo Madonna, dove molta gente assisteva alla partenza.

Il gruppo dei corridori appena partito prende un'andatura forte, tanto che qualcuno dopo pochi chilometri resta staccato.

Sono preceduti dall'automobile della Giuria.

Il primo gruppo è di ritorno alle 15.10 composto di nove corridori.

Primo taglia il traguardo con una splendida volata, *Semintendi Ermenegildo* di Udine, seguono tutti a ruota 2. Volpe Gio. Batta di Tarcento, 3. Bardusco Giuseppe di Udine, 4. Semintendi Erminio di Udine, 5. Tissi Francesco di Bulfons, 6. Panigadi Guido di Udine, 7. Zamparo, 8. Pagnutti, 9. Padovani.

Assisteva all'arrivo molta folla che applaudì lungamente i bravi ciclisti.

Gli altri arrivarono alla spicciolata. Nessun incidente turbò la corsa.

L'automobile della Giuria, che seguiva la corsa ancora non è arrivato, causa qualche incidente, perciò non si è potuto avere ancora il risultato ufficiale.

*** Causa il cattivo tempo il comitato dei festeggiamenti ha creduto bene di rimandare il resto dei festeggiamenti che dovevano aver luogo oggi e domani a domenica prossima, cioè il ballo, la tombola, ecc.

*** La Mostra oggi fu frequentata da molto pubblico. Fu animata e lodata in speciale modo la mostra delle frutta e dell'uva. E' stato eseguito pure oggi un concerto bandistico.

Il ponte sul Torre

*** Per completare la relazione ieri apparsa sul vostro giornale, riguardante l'inaugurazione del solido, elegante e ben costruito ponte sul Torre, va ricordato, che si spedì, durante il banchetto, per iniziativa dell'ing. direttore dei lavori co. cav. Tristano Valentinis un telegramma al progettista ingegnere Oddone Tosolini per l'opera geniale da lui ideata ed oggi felicemente compiuta.

Da CODROIPO

I lavori del Palazzo della Banca - Partenza ed arrivo di truppa - Il tempo - Voti pel trionfo delle armi italiane in Turchia

Ci scrivono, 2, (n.):

Il nuovo Palazzo della Banca Cooperativa è pressapoco terminato.

In esso si ammira un disegno che fa molto onore all'autore ingegnere signor De Rosa Sindaco di Spilimbergo.

Sulla facciata di esso Palazzo spicca un lavoro di pregevole ornamento compiuto dal valente e geniale pittore sig. Leo Basaldella di Udine, lavoro che tutti i passanti si fermano a guardare, stopiti della vivacità dei colori e della espressione dell'opera decorativa.

E' poi degno della pubblica ammirazione anche il pavimento in mosaico di tutti gli ambienti del pian terreno eseguito con una perfezione e con una finezza meravigliosa dagli artisti signori Pognici Paolo, Liva Giovanni, Giacomelli Giovanni, e Rossi Antonio sotto la direttiva dell'Impresario signor Zavagno Ivanoe di Spilimbergo.

*** Sotto l'infuriar di una dirotta pioggia nella scorsa notte partì alla volta di Udine il reggimento cavalleria «Monferrato» che trovavasi qui da ieri mattina.

Alle 8 poi di questa mattina stessa proveniente da Udine arrivava in Codroipo il Reggimento cavalleggeri «Vicenza» diretto a Lodi.

Il «Vicenza» si ferma da noi oggi soltanto e domani ripiglierà la marcia per la sua nuova destinazione.

*** Il tempo si mantiene insistentemente piovoso. Piove da avanti ieri senza interruzione.

Una vera iattura per i poveri cavalleggeri che vanno e vengono in questi giorni e che debbono stare sotto l'acqua una gran parte di essi se costretti fermarsi qui da noi.

*** Alla mattina vanno a ruba i giornali che arrivano essendo tutta la cittadinanza ansiosa d'apprendere notizie sulle fasi della guerra contro il turco prepotente, fanatico, barbaro.

Tutti fan voti per il trionfo delle armi italiane e che il fatidico tricolore sventoli anche in quelle lontane regioni come simbolo di civiltà e di amore.

Da PORDENONE

Pesca di beneficenza - Partenza di aviatori militari per Tripoli

Ci scrivono, 2, (n.):

Ieri sera s'è chiusa la pesca di beneficenza.

Il concorso del pubblico in tutto il giorno è stato grandissimo e i biglietti vennero tutti esauriti. I migliori regali, che in gran parte erano rimasti, contribuirono molto a far correre il pubblico alle urne.

L'incasso completo ricavato dalla vendita di biglietti fu di L. 9800 alle quali si devono aggiungere L. 600 di oblazioni.

Ecco l'elenco dei fortunati che vinsero i migliori regali.

Marcon Angelo: lettiera intagliata; Riccioli: Servizio per pesce in argento dorato; Vissà Enrico: Zuccheriera e cucchiaini; Ceschin Antonio: Astuccio con ombrello e ombrellino; Piero Garbin: Coppa del Deputato Chiaradia; Chiodi Antonio: Regalo di S. M. il Re; Gaggero e comp.: orologio della banca di Pordenone; Gaggero e comp.: scrivania; Miss: orologio con lampadine Pasini Ugo: Vaso artistico di gesso; Franceschoni: una bicicletta; Mauro: una bicicletta; Casetta: Servizio per piatti per 12 persone.

*** Questa sera col diretto delle nove sono partiti due ufficiali aviatori della scuola di Aviano e 8 soldati addetti all'aviazione diretti a Napoli per partire per Tripoli.

Gli apparecchi e gli altri ufficiali aviatori sono partiti già da diversi giorni.

Da PALMANOVA

Le Iscrizioni all'Asilo Infantile - La seconda della Boheme - Beneficenza

Ci scrivono, 2, (n.):

Oggi hanno incominciato le iscrizioni per l'asilo infantile Regina Margherita e si chiuderanno fra cinque o sei giorni.

*** Ieri sera teatro affollatissimo.

Gli applausi più fragorosi non mancarono al maestro Ermani ed agli artisti.

La «Vecchia zimarra» venne ancora bissata.

Questa sera martedì terza rappresentazione.

*** Durante il mese di settembre pervennero alla locale Congregazione di carità circa lire 16 di oblazioni in morte della sig. Penzo.

S. Michele al Tagliamento

Grande corsa ciclistica di resistenza

Ci scrivono, 2, (n.):

Domenica 8 ottobre sarà a S. Michele al Tagliamento una grande corsa ciclistica di Resistenza di chilometri 31 da ripetersi 2 volte totale chilometri 46, al primo giro vi sarà un traguardo col premio di lire 10. I premi consisteranno in DANARO e in medaglia, al primo arrivato lire 70, secondo 35, terzo 20, quarto medaglia vermeil grande, quinto medaglia d'argento. Le iscrizioni si chiudono il giorno sette e si ricevano presso la farmacia Gaspare Minio S. Michele al Tagliamento con la tassa di lire 2.50. Detta corsa fu indetta col permesso dell'U. V. I. e potranno partecipare alla gara qualunque corridore sia dilettante mai classificato sia munito di licenza.

Sono già arrivate molte iscrizioni dei migliori campioni del Veneto.

I premi seguiranno dopo le corse.

Da S. VITO al Tagliamento

Per i festeggiamenti dell'8 andante - Consiglio comunale

Ci scrivono, 2, (n.):

Oggi in una vetrina della gioielleria del sig. Lovisatti sono state esposte le numerose e ricche medaglie destinate per le corse ciclistiche che avranno luogo il giorno 8 corrente e per il convegno di squadre ciclistiche che avrà luogo lo stesso giorno. Gli inscritti fino ad oggi sono una ventina.

Si spera che Giove Pluvio vorrà essere clemente in quel giorno per far riuscire brillantemente ogni cosa.

*** Per mancanza di spazio ommettiamo il lungo resoconto della seduta consligliare di stassera, che pubblicheremo domani.

Da TRICESIMO

Solenni funebri

Ci scrivono, 2, (n.):

Questa mattina alle 10 seguirono i solenni e commoventi funebri della povera Comelli madre dei tre bravi partecipanti alle rappresentazioni del nostro teatro, improvvisamente strappata all'affetto dei suoi cari.

La manifestazione di cordoglio non poteva riescire più completa, poichè il caso doloroso aveva sollevato il generale compianto.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 2 ottobre)

Pres: Turchetti; Giudici: Rieppi e Céria (vicepretore II. Mandamento); P. M. Rossi (giudice); canc. Volpe.

Ingiurie per lesioni personali

Lorenzini Leonardo di Francesco di Castelnuovo del Friuli, d'anni 18, il giorno 9 agosto a. c., venne fermato in Piazza Umberto I. dalle guardie di città e arrestato perchè contravventore al foglio di via. Oppose all'arresto una accanita resistenza distribuendo una buona dose di calci e pugni, accompagnando le sue gesta con parole ingiuriose all'indirizzo degli agenti della P. S.

Il P. M. chiese la pena di tre mesi e 25 giorni di reclusione per gli atti di violenza e «non luogo» per le ingiurie.

Il Tribunale condannò il Lorenzini a tre mesi e un giorno di reclusione, più le spese, e dichiarò «non luogo a procedere» per le ingiurie.

Dif. avv. Giov. Baldissera.

Una truffa insistente

Brun Antonio di Domenico di anni 53 di Orsaria ebbe sequestrati due paia di buoi.

Egli li vendette medesimamente, ma il denaro ch'egli doveva al sequestratario, suo creditore, era già stato depositato presso un avvocato, e perciò di truffa non c'era nemmeno la più lontana idea.

I carabinieri, venuti a conoscenza della cosa presentarono denuncia.

Il Brun venne mandato innanzi al Pretore di Cividale, il quale giudicò trattarsi proprio di truffa e condannò l'imputato a 15 giorni di arresto.

Il Brun appellò.

Il P. M. chiese non luogo a procedere per inesistenza di reato, e il Tribunale fece sua la proposta del P. M.

Dif. avv. Pollis.

Ingiurie

Lauretigh Marianna di Leonardo maritata Qualizza d'anni 54 aveva una figlia che morì il 26 febbraio a. c. Questa sua figlia aveva una serva.

La Lauretigh ebbe a dire che questa serva (certa Bier) in quei giorni asportava degli indumenti della sua defunta figlia ed aveva pure rapporti illeciti con un giovanotto.

La serva presentò querela contro la Lauretigh per diffamazione.

Il Pretore di Cividale condannò la Lauretigh a tre mesi di reclusione e lire 100 di multa.

L'imputata si appellò.

Il tribunale riformò la sentenza condannando la Lauretigh a lire 25 di multa per ingiurie semplici applicando il condono per 5 anni a sensi del decreto di amnistia del 27 marzo a. c.,

Dif. avv. cav. Pollis.

Beve e non paga
(Per direttissima)

Cozzarolo Giovanni di Giovanni di anni 16 l'altro giorno entrò con altri 2 suoi compagni in un'osteria in Via dell'Ospitale. Bevettero per centesimi ottanta di vino in tre, ma al momento di pagare, solamente l'imputato pagò centesimi 20 e gli altri due se la svignarono, mentre egli avendo una gamba di legno non potè seguirli, e fu arrestato.

Interrogato risponde che uno dei due fuggiti avrebbe potuto pagare i 60 cent. mancanti.

Il P. M. chiede 3 giorni di arresto e lire 33 di multa.

Il Tribunale condanna il Cozzarolo a tre giorni di arresto e lire 26 di multa, applicando la legge Ronchetti.

Dif. avv. G. Baldissera.

Furto di un albero rovesciato

Causero Angelo di Luigi d'anni 23 è nipote di certo Miotti di Corno di Rosazzo, presso il quale era anche in servizio.

Durante un temporale dello scorso giugno venne rovesciato un albero in un campo non appartenente al Miotti.

Lo zio e il nipote s'impossessarono di quell'albero e lo portarono nel loro tenimento.

Il Causero venne denunciato al Pretore di Cividale che lo condannò a 6 giorni di reclusione.

Il condannato si appellò al Tribunale di Udine che in contumacia lo mandò assolto per non provata reità.

Nessuna minaccia ma semplice difesa

Padrino Vincenzo fu Pietro d'anni 57 è assessore comunale di Corno di Rosazzo, un uomo buono, di carattere mitissimo, alieno quanto mai dalle violenze. Ebbene quest'uomo che non minaccerebbe nemmeno una mosca, venne condannato dal Pretore di Cividale per..... minaccie!

Certo Francesco Prestento, un infelice che non aveva il cervello a posto, nello scorso settembre nell'occasione che sua moglie ritornò in paese dopo una lunga malattia, risanata, dall'Ospitale, voleva che si suonassero le campane! Naturalmente non lo si accontentò, e quello che più di tutti si oppose, pare, sia stato il Padrino.

Ciò accadeva il giorno 10 settembre 1910.

Il Prestento venuto a conoscenza dell'opposizione del Padrino, pronunciò contro di lui gravi minaccie brandendo uno tridente. Passò su e giù innanzi alla abitazione del Padrino, continuando a proferire minacce.

Il Padrino, vedendo che il Prestento non ristava dal minacciarlo e diceva di volerlo attendere in strada, uscì allora sulla porta di casa con una rivoltella scarica, con la quale fece mostra di mirare all'energumeno che fuggì.

In seguito a codesti fatti vi furono querele e controquerele.

Il Prestento venne denunciato per minaccie a un ufficiale pubblico; l'infelice rimase talmente impressionato che si tolse la vita!

Pareva che dovesse essere tutto finito, ma non fu così.

Il Padrino venne mandato innanzi al Pretore di Cividale per il reato di minaccie e porto d'arma abusivo fuori della propria abitazione, e fu condannato a mesi 2 di reclusione e lire 72 di multa, pena dichiarata condonata per l'amnistia.

Il Padrino si appellò e ieri la causa fu discussa in Tribunale.

L'avv. Driussi, difensore, provò luminosamente che il Padrino aveva preso la rivoltella non per minacciare, ma per difendersi, e che quando brandiva l'arma si trovava in casa propria e non sulla pubblica via.

Il P. M. chiede non luogo a procedere per inesistenza di reato. Il Tribunale, conformandosi a questa richiesta, dichiara pure non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Una sentenza modificata e una conferma

Pergolini Angelo di G. B. d'anni 28 di Campoformido, era stato condannato dal Pretore del 2.o Mandamento di Udine per lesioni e porto d'armi a giorni 30 di reclusione e 15 di arresto con l'indulto, subordinandolo però al pagamento delle spese e danni.

Il Tribunale conferma la sentenza, ma senza la clausola del pagamento delle spese e danni.

Colussi Iside di anni 26 maritata ad Angelo Urbancich, era stata condannata dal Pretore di Cividale, per ingiurie in seguito a querela di parte, a lire 10 di ammenda con il condono.

Il Tribunale conferma la sentenza.

CRONACA CITTADINA

L'arrivo del 13.o cavalleggeri di Monferrato

Ieri mattina è giunto proveniente da Lodi il 13.o cavalleggeri di Monferrato che viene a dare il cambio al 24.o oggi stesso partito per la sua nuova sede di Lodi. Pel viale Venezia fu ad incontrarlo l'egregio tenente generale co. Greppi, comandante della divisione.

Ieri l'altro mattina poi con treno speciale arrivò il deposito del reggimento per predisporre gli alloggi.

Ai baldi cavalleggeri il nostro saluto cordiale.

L'orario invernale del Tram

Reclamo accolto

Negli anni scorsi, durante il periodo da primo ottobre a 31 marzo, le vetture tramviarie incominciavano il servizio alle 8, e quindi mancava il servizio per i principali treni mattutini. Quest'anno invece, per corrispondere alle richieste del pubblico, la Società ha disposto che una prima vettura scenda da via Gemona alle ore 7.15 giungendo così alle 7,25 circa in Piazza V. E., ed alle 7.30 alla stazione. Altre due vetture seguiranno la prima a circa 5 a 6 minuti di distanza.

Banchetto d'addio all'ispettore forestale

L'altra sera, all'Albergo Roma, ebbe luogo un banchetto d'addio offerto dagli amici e dai colleghi di ufficio al cav. Pietro Forti, ispettore forestale del dipartimento di Udine, traslocato a Genova.

All'egregio e distinto funzionario il nostro più cordiale saluto.

La grave disgrazia di un carradore

Ieri nel pomeriggio il carradore Marino Fiore di Tomaso di anni 33, se ne stava nel cortile dello stallo Colautti in via Gemona, quando improvvisamente entrava un carro carico della ditta Bonora e Sonvilla.

Il Fiore stava in quel momento per oltrepassare la soglia dello stallo, di modo che s'incontrò con il veicolo, e non facendo in tempo ad evitarlo rimase preso con il braccio sinistro tra lo stipite e il carro stesso.

Un urlo di dolore partì dal disgraziato che prontamente soccorso fu trasportato all'ospedale ove il dott. Fabiani lo accolse d'urgenza e riscontratagli la frattura esposta del radio sinistro, lo dichiarò guaribile in giorni sessanta.

Beneficenza

Comitato protettore dell'Infanzia:

In morte di Leskovic Francesco: Comessatti Giacomo lire 2. — In morte di Fabris Grimaldi Paola: Vittore e Antonietta Randi lire 5. — Anna Fabris Braida L. 5. In morte di Birino Giuseppe: Famiglia Iacuzzi L. 1 - Per la Colonia Alpina in morte di Piccini Anna: Broili Francesco lire 5 — Per l'asilo notturno in morte di Rota Maria: F.lli Bizi lire 1 — In morte di Piccini Anna fratelli Bizzi lire 1.

Il signor Pietro Bisutti nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissima sua figlia Alberta, con pensiero gentile volle onorare la sua cara memoria devolvendo lire 100, per uno letto alla Colonia Alpina nel 1912 da intestarsi al nome della defunta.

Per l'atto generoso compiuto, la Presidenza dell'Opera Pia beneficata gentilmente ringrazia.

Grave infortunio

Ieri sera alle 22 venne trasportato al nostro ospedale civile l'operaio Meneghini Vincenzo d'anni 59 addetto ai lavori lungo la linea ferroviaria presso Torre Zuino, che per un'improvvisa caduta s'era fratturato la tibia sinistra.

Cadendo dal letto si frattura un femore

Ieri sera venne condotta all'ospedale, ove fu accolta d'urgenza, certa Pittana Angela da Barbeano (Spilimbergo) che cadendo dal letto ove s'era sdraiata si produsse la frattura del femore destro.

Tiro allo Storno

Ecco i risultati della gara di tiro allo storno seguita domenica allo Stand della Rotonda, e che malgrado il tempo poco favorevole riuscì oltremodo animata.

1\. Premio di lire 100, e Coppa campionato 1911, signor Guido Crainz — 2. Premio Fenili Attilio — 3. Pascatti — 4. Villoresi — 5. diviso.

Il Deposito Cioccolato

Fongaro e C., di via della Posta per rifornire e rimodernare il negozio, avverte la propria spettabile clientela, che questo da oggi resterà chiuso per alcuni giorni.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Palmer, - il miglior cappello inglese — esclusivamente presso la Cappelleria Chiussi ex Livotti Via Canciani 10, Udine.

Arte e Teatri

Il Grand Guignol al Sociale

Iersera, davanti a un pubblico numeroso, ebbe luogo la prima recita del *Grand Guignol*.

Vennero rappresentati: *Il Molino*, *L'Automa* e *Lui*.

I coniugi Sainati che recitarono mirabilmente furono accolti con vivi applausi, che si ripeterono durante tutta la serata, veramente interessante.

La breve stagione avrà certamente un meritato successo.

BOLLETTINO DELL'INTERNO E DELL'ISTRUZIONE

ROMA, 2. — *Bollettino del Ministero dell'interno — Personale Amministrazione Provinciale*:

Masi consigliere di prima classe con funzioni di sottoprefetto da Treviglio a Potenza con funzioni di consigliere delegato.

Gentili id. id. ff. commissario distrettuale trasferito da Adria a Aosta.

Lanari, id. id., destinato a Venezia.

Personale Amministrazione P. S.:

Guido applicato di terza classe trasferito da Padova a Nuoro.

Bollettino dell'Istruzione:

Orano professore nell'Istituto Tecnico di Sondrio in aspettativa è richiamato in servizio.

Foschini professore scuola tecnica Lonigo in aspettativa è richiamato dall'aspettativa.

L'on. Luigi Luzzatti a Oderzo

L'invito patriottico dell'eminente statista

ODERZO, 2. — Nella sala del Consiglio comunale tutti i sindaci del collegio e il sindaco d'Oderzo presenti offerse all'on. Luzzatti un *album* colle firme degli elettori ricordante i servizi da lui resi alla patria.

L'on. Luzzatti pronunciò un applaudito discorso di ringraziamento e così concluse: «Ora nel momento storico che si attraversa, quale si sieno le nostre opinioni e divergenze politiche, che ognuno di noi serba illese, un solo grido deve uscire dai nostri petti: Tutti col Governo per la dignità e la grandezza d'Italia.»

Frane e temporali

che interrompono le linee telegrafiche con la Sicilia e la Sardegna

ROMA, 2. — La direzione generale telegrafa che verso le ore 12 di oggi cadde una frana fra Bagnara Calabra e Palmi, interrompendo quasi tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Il direttore delle costruzioni di Reggio Calabria si è recato sul posto con materiali ed agenti e sta lavorando attivamente. Egli ristabilì già qualche comunicazione fra Roma e Palermo, fra Roma e Catania, fra Napoli e Palermo. Si spera di riattivare in serata le altre. Le comunicazioni colla Sardegna furono anche interrotte tutta la mattinata per un violento temporale in quell'isola. Ora però si ristabilì una comunicazione tra Roma e Cagliari ed una fra Roma e Sassari. La corrispondenza della Sicilia e della Sardegna subì un ritardo. Sperasi di metterla al corrente nella serata.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 2. — *Pressione* — In Europa la pressione massima è 776 sulla Russia centrale, minima 749 sull'Istria.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro poco variato nell'Emilia e nelle Marche, risalito nel rimanente, in Val Padana e sulle isole, fino a 4 mm. in Sicilia, disceso altrove, fino a 3 mm. nell'Abruzzo. La temperatura diminuita, pioggie generali, temporali in Piemonte, Centro, Campania, Puglie.

Stamane cielo vario in Piemonte, Puglie, nuvoloso o coperto altrove, qua e là piovoso sul Veneto, Emilia, Marche, Umbria, Lazio e Campania. Venti forti occidentali sul medio e basso Tirreno e sul golfo di Taranto. Tirreno agitato, Adriatico agitato lungo le Marche.

Probabilità: Venti forti intorno a ponente, sull'alto e medio Tirreno, meridionali altrove. Cielo vario nell'Italia superiore, nuvoloso o coperto altrove. Pioggie a sud, mare ovunque mosso o agitato.

Recentissime

Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

È avvenuta una battaglia ai Dardanelli?

La pretesa battaglia fra le due flotte nell'Egeo

La versione anglo-austriaca

Il nostro corrispondente da Trieste ci invia i seguenti dispacci pubblicati nel *Piccolo della Sera*. Li pubblichiamo a titolo di cronaca:

VIENNA, 2. — *La* Sonn-u. Montags-Zeitung *ha da Roma* (?): *Le ultime notizie recano che la squadra italiana avrebbe distrutto tutte le navi turche. Finora manca la conferma ufficiale. Edizioni speciali dei giornali fanno apparire certa la notizia della distruzione della flotta turca.*

LONDRA, 2. — L'Exchange *reca che la squadra italiana ottenne una vittoria definitiva, affondando tre corazzate turche al largo dei Dardanelli e danneggiando alcune torpediniere e smentisce così il telegramma da Costantinopli che asserisce la flotta turca giunta salva ai Dardanelli.*

La versione turca

VIENNA, 2. — *La* Mittags-Zeitung *ha queste notizie in data di Costantinopoli: Al Ministero della marina si conferma che ieri, in vicinanza dei Dardanelli, si svolse un combattimento fra le flotte italiana e turca, e che quest'ultima fu messa fuori di combattimento. Notizie di fonte privata dicono che tre divisioni italiane al comando del vice-ammiraglio Faravelli hanno bombardato le navi turche, danneggiandole gravemente.*

L'incrociatore turco Megidiè *incrocerebbe nell'Arcipelago. Due incrociatori italiani sarebbero affondati: uno di questi sarebbe* l'Emanuele (?). *Una terza nave italiana sarebbe rimasta danneggiata così gravemente, che a stento potè riparare nel porto di Vaki, sull'isola di Samo. Questa notizia fu trasmessa mediante la radiotelegrafia dalla nave da guerra* Haireddin Barbarossa *e destò qui giubilo immenso.*

COSTANTINOPOLI, 2. — *Le navi da guerra turche* Haireddin Barbarossa e Torghut Raf *hanno dato battaglia agli incrociatori italiani che inseguivano la flotta turca fino da Berutti e li hanno cannoneggiati efficacemente.*

(*Il* Haireddin Barbarossa, *che prima si chiamava* Kurfürst Friedrich Wilhelm, *e la nave* Torghut Raif, *già* Weissenburg, *erano state comprate di recente in Germania*).

Come abbiamo detto in alto, pubblichiamo questi dispacci a titolo di cronaca — vale a dire al solo scopo di far conoscere al pubblico le panzane, più o meno tendenziose e borsistiche, che si pubblicano all'estero — non potendo ammettere che il nostro Governo, se l'avvenimento fosse vero — sia secondo la versione inglese, o sia secondo la versione austriaca — mantenesse il silenzio e non consentisse il passaggio della verità che la nazione, quale essa sia, non ha timore di conoscere.

Attendiamo dunque tranquillamente la parola del nostro Governo, che non può mancare. Ma, se le notizie vengono dalla stessa fonte che aveva mandato a picco la nave *Pisa*, non esitiamo a manifestare il nostro dispiacere di vederle stampate con tanto onore di caratteri in un rispettabile giornale italiano, che, se anche non è soggetto alla censura dei giornali del Regno, dovrebbe avere il riguardo di non allarmare le popolazioni delle due frontiere con pubblicazioni, delle quali non è sicura l'attendibilità.

La flotta ottomana non si trova ai Dardanelli

ROMA, 2. — La *Tribuna* pubblica il seguente telegramma, in data 2, ore 4 antimeridiane e del quale dice di sopprimerne le indicazioni della provenienza, per ragioni che si comprendono facilmente:

Nonostante le reiterate affermazioni da fonte turca che la flotta ottomana si trovi ai Dardanelli, al sicuro, credo di poter smentire la cosa, aggiungendovi che la disseminazione di questa voce è fatta con ragioni tendenziose.

La guerra portata nel Mar Rosso?

ROMA, 2. — La *Tribuna* ha da Asmara: Sono state prese misure difensive nei porti di Massaua e di Assab, sapendosi che la flottiglia ottomana del Mar Rosso, si dispone all'attacco di questi due porti. I sambuchi mercantili italiani, sono rientrati nel porto di Massaua e di Assab.

I sette italiani rimasti a Tripoli
La risposta del Padre Rossetti

ROMA, 2. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tunisi: Giungono qui notizie da Tripoli che la situazione è colà tranquilla. Le truppe turche si sono ritirate nell'interno e cercano di far propaganda presso l'elemento arabo, affinchè questo si unisca a loro, ma dalle ultime notizie sembra che gli arabi non intendano allearsi coi turchi, ed affermano che sperano la vittoria degli italiani. A Tripoli non sono rimasti che sette italiani, fra i quali il direttore del *Banco di Roma* cav. Bresciani, e il padre Rossetti, delegato apostolico, insieme con 5 francescani. Padre Rossetti fu invitato ad imbarcarsi ed a lasciare Tripoli nell'imminenza di un bombardamento, ma egli, coi suoi francescani, si rifiutò energicamente di partire. Fu loro osservato allora che essi correvano pericolo della vita in tal caso. Il padre Rossetti ha risposto: Mi abbraccio al crocifisso e muoio, ma io non parto.

Anche il cav. Bresciani non volle cedere alle esortazioni dei nostri ufficiali di Marina e disse che egli vuole essere il primo italiano a salutare le nostre truppe allo sbarco.

La terribile giornata a Bengasi
Come si salvarono i due consoli

ROMA, 2. — Il corrispondente della *Tribuna* da Malta ha potuto avere da persone giunte da Bengasi, una esatta descrizione dei gravi avvenimenti svoltisi a Bengasi, all'arrivo dei consoli italiani Bolognesi e Piacentini. Certamente, riferisce il corrispondente, qualcuno dovette avvertire da Costantinopoli, qualche sobillatore del comitato *Unione e Progresso* in Cirenaica, dell'imminente arrivo dei due consoli, poichè le popolazioni erano già molto eccitate dal governo imperiale. Non solo: sul vapore *Bisagno* che trasportava i due consoli si erano imbarcati altri sobillatori arabi evidentemente prezzolati, e messi su dal governo ottomano. Tuttociò accadeva prima che i rapporti tra l'Italia e la Turchia fossero rotti — cioè prima dell'*ultimatum*.

Circa mille arabi, istigati da emissari arabi e turchi erano giunti a Bengasi sul *Bisagno*, insieme ai nostri consoli.

Pretesero da questi l'apertura immediata delle loro valigie e dei loro bagagli asserendo che contenessero bombe destinate alla distruzione della città.

L'intervento delle autorità consolari italiane e del governatore turco di Bengasi, riuscì completamente inefficace. Ogni consiglio di calma riuscì vano.

Gli energumeni si scagliarono addosso ai bagagli dei consoli e li distrussero, appiccandovi il fuoco. Dopo ciò la folla fanatizzata si diresse contro le persone dei consoli urlando: *Morte agli italiani!*

Data l'attitudine della folla, sembrava si dovesse giungere ad un massacro le colonie cristiane ed europee. I consoli in seguito ad istruzioni giunte all'ultima ora da Costantinopoli, sparò sulla folla che accerchiava sempre più spaventosa il consolato italiano ed i consoli arrivati. Vi fu qualche ferito e molto panico. I cavalieri Bolognesi e Piacentini, bench uomini rotti alla vita africana e coraggiosi giudicarono essi stessi che la loro posizione era insostenibile.

La colonia italiana e gli stranieri colà dimoranti li persuasero ad allontanarsi per evitare il massacro di tutte le colonie cristiane ed europee. I consoli allora stabilirono la partenza, ma i barcaiuoli di Bengasi avevano già concordato il boicottaggio. Allora i consoli decisero di partire di notte, e, calata la sera, noleggiarono una barca greca da pesca, e con grande pericolo, a lumi spenti, partirono per raggiungere il *Bisagno*, ancorato dinanzi a Bengasi. I soldati turchi cercarono di impedire l'imbarco. Un gruppo di soldati accortisi della fuga dei consoli, volevano inseguirli a colpi di fucile, ma il governatore ordinò loro di non disturbare l'imbarco e di lasciarli andare sul *Bisagno* che levò le ancora per destinazione ignota. La partenza improvvisa del piroscafo fece grande impressione sugli arabi.

Il loro eccitamento cessò come per incanto, e gli arabi presentirono che il governo italiano sarebbe stato avvertito dell'accaduto per la partenza repentina del piroscafo — poichè essi contavano che la notizia dell'accaduto non sarebbe giunta all'Italia, essendo ogni comunicazione postale e telegrafica interrotta.

Temettero quindi che il governo avrebbe subito inviato una squadra per punire gli assalitori. Durante la notte gli arabi più influenti, si riunirono a consiglio, in seguito a comunicazione avuta dal governatore ed in seguito ai ordini telegrafici giunti da Costantinopoli che ingiungevano alle autorità di rispettare gli europei. Allora i musulmani, sempre più impressionati, permisero l'imbarco degli Europei sul vapore *Pisa*, ove si imbarcarono oltre 300 persone. Rimasero a Bengasi quasi 50 italiani, una parte dei quali non ebbe il tempo materiale per imbarcarsi.

I capi arabi chiedono scusa per i fatti di Bengasi

ROMA, 2, notte. — Il *Giornale d'Italia* ha da Malta che i capi arabi presentarono le loro scuse per quanto è accaduto ai nostri consoli, e dichiararono che ciò avvenne perchè la popolazione è sovraeccitata date le tristi condizioni economiche in cui versa.

Un esercito di affamati alle porte di Tripoli

ROMA, 2. — Il *Corriere d'Italia* pubblica un diario speditogli in data 25 sett. dal suo inviato speciale da Tripoli, nel quale questi narra il suo arrivo a Tripoli, nel quale questi narra il suo arrivo a Tripoli, i primi incidenti provocati specialmente da affamati i quali rubano il pane nei panchetti di vendita.

Questi piccoli tumulti, dice il corrispondente, non devono sorprendere chi pensa alla gravità del flagello onde è afflitta la popolazione. La fame in questi giorni è spaventevole, a causa del mancato raccolto. Nelle oasi circostanti a Tripoli, si vedono degli arabi straziati da lunghi e terribili digiuni, gettati qua e là senza aver nemmeno la forza di lamentarsi.

Nell'accampamento di Builana, dove sono ammassati e custoditi dalla polizia, i mendicanti che infestano Tripoli, questi disgraziati che per il gran numero non possono essere sfamati muoiono di inedia a diecine. Il 24 ne morirono 47.

E' questo terribile esercito della fame, fino ad oggi rassegnato e che in questa giornata di torbidi e di trepidazioni minaccia di rovesciarsi su Tripoli come un'orda distruttrice e saccheggiatrice. Sono inermi, laceri, scarni. Questi sciagurati combattenti che pure incutono terrore. Si dice che essi in forte numero si siano già avanzati su Tripoli, ma che un gruppo di cavalieri arabi che vigila nei dintorni, li abbia ricacciati nei deserti.

Il bombardamento delle fortificazioni di Tripoli

LONDRA, 3, (mattino). — *Ieri è stato effettuato il bombardamento delle fortificazioni di Tripoli.*

Gli abitanti sono tutti fuggiti dalla città; le truppe hanno preso posizione sulle colline vicine.

Un colpo per errore di mira colpì il palazzo del governatore.

Si prevede che oggi la città di Tripoli sarà bombardata.

La spedizione in viaggio?

ROMA, 2. — *TELEGRAFANO DA CATANIA CHE FURONO VEDUTE PASSARE ALCUNE TORPEDINIERE CHE SCORTAVANO SEI PIROSCAFI CARICHI DI TRUPPE.*

Il «Barletta» tornò a Bari

BARI, 2. — E' giunto quest'oggi da Antivari il piroscafo postale *Barletta*, che compie il viaggio delle linee di Stato settentrionale di Levante e si ferma sulle coste albanesi a dalmate. Il *Barletta*, per le cui sorti si avevano preoccupazioni in seguito agli ultimi incidenti navali presso Prevesa, non ha incontrato alcuna nave turca ed ha compiuto la navigazione dalle coste albanesi a Bari senza incidenti.

Circa l'intervento pacifico delle potenze

ROMA, 2, notte. — A proposito delle voci che partono da varie capitali europee circa le trattative per far cessare la guerra, la *Tribuna* dice che attualmente questa non può cessare e che di certo non è l'Italia che avanza tali proposte.

E' noto che l'Italia era disposta a trattare per la cessione amichevole della Tripolitania e della Cirenaica, ma fu la Turchia che anche nella risposta all'*ultimatum* vi si oppose categoricamente.

L'Italia dovette agire immediatamente per non dare all'impero ottomano il tempo di prepararsi.

Le Potenze europee, specie le alleate, sanno però che la nostra azione non ha cancellato il primitivo sentimento.

Dato ciò non ci sarebbe da meravigliarsi se le Potenze volessero fare di loro iniziativa qualche passo verso la Sublime Porta. L'Italia però non potrebbe tenere conto di questi passi sino a quando essi non conducessero a risultati positivi e concreti.

Il pellegrinaggio lombardo-piemontese

ROMA, 2. — Stamane, alle 7, proveniente da Torino, è giunto un pellegrinaggio di circa 150 persone lombarde e piemontesi venuto per consegnare al comune di Roma, in occasione della ricorrenza del plebiscito italiano, l'album contenente 10 mila firme raccolte nella città di Torino e di Milano.

Fra le firme si notano quelle dei ministri on. Calissano, Facta e Credaro, dei sottosegretari di Stato on. Bergamasco, Pavia e Battaglieri, oltre a quelle di moltissimi senatori e deputati piemontesi e lombardi.

Alle ore 10 i nuovi venuti si sono recati in Campidoglio dove nella grande aula del Consiglio ha avuto luogo la cerimonia della consegna. Erano presenti il prefetto sen. Anarratone, l'assessore Trompeo in rappresentanza del sindaco Nathan assente e molti consiglieri comunali, oltre a varie associazioni con bandiere. Ha parlato per i gitanti il cav. Garbarino promotore del pellegrinaggio. Ha risposto per ringraziare l'assessore Trompeo il quale ha detto che l'Album sarà collocato nelle sale dei cimelii, ove sono le attestazioni più gloriose del risorgimento italiano. Agli intervenuti è stato infine offerto un rinfresco.

Due altre navi turche sequestrate

PALERMO, 2. — Ieri furono sequestrati nel nostro porto il brigantino *Pappalardo*, e la goletta *Gloria* carichi di legname, battenti bandiera ottomana.

FORLI', 2. — Stamane alle 10 un numeroso gruppo di cittadini ha accompagnato alla stazione i militari dell'11 fanteria portenti per Tripoli. La folla col più vivo entusiasmo, ha acclamato al Re ed all'esercito.

La disgrazia d'un direttore dei telegrafi

PALERMO, 2. — Il direttore dei telegrafi, comm. Verdesi, mentre transitava accompagnato dalla sua signora per via Ruggero Settimo, fu investito da una balaustrata di legno, caduta a causa del vento. Il comm. Verdesi riportò la frattura della base del cranio, e versa in imminente pericolo di vita.

80 bastimenti affondati sullo Schelda

ANVERSA, 2, (notte). — Quaranta piroscafi della compagnia dei servizi interni hanno naufragato. Vi sono molte vittime.

ANVERSA, 30. — Ottanta bastimenti della navigazione interna naufragarono sulla Schelda orientale, quaranta affondarono con grande numero di persone morte.

IL CAMBIO

ROMA, 2. — Il cambio per domani è 101.7.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tip. Friulano - Udine

CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Nella preferenza da dare ad un rimedio piuttosto che all'altro, cioè al rimedio efficace piuttosto che a quello inconcludente, dipende la guarigione del malato o il suo peggioramento. Un rimedio bene scelto non arriva mai troppo tardi quantunque sia meglio trovarlo all'inizio della malattia. Per chi abbia dei bambini malaticci, di tardo sviluppo, linfatici, denutriti, o in altro modo sofferenti, può valersi, circa il rimedio da somministrare, della relazione che segue: "Avendo esperimentato la

EMULSIONE SCOTT

la trovai di somma efficacia nelle varie malattie dei bambini dai quali è presa senza ripugnanza alcuna, e si poterono ammirare sani e fiorenti in un tempo relativamente breve. L'efficacia e la perfetta tolleranza la rendono un prezioso rimedio e non nascondo che la mia aspettativa è stata superata oltre ogni dire." Dott. Vincenzo Mungo, Medico-Chirurgo, Via de Grazia No 35, Catanzaro, 16 Ottobre 1908. Facile a seguirsi, quanto convincente ed autorevole, il consiglio medico che precede, dev'essere tenuto in seria considerazione perchè segna la via retta e breve da seguirsi per ottenere, nel minor tempo, i migliori risultati. Ma ancora un'altra attenzione è necessario sia fatta, bisogna cioè tenere presente che la emulsione dev'essere quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente fallirebbe alla prova perchè nessuna è, nè può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie

UVE MODENESE

Frutta e Prodotti Agricoli rivolgersi a

P. AMADESSI & FIGLI

(Barriera V. Emanuele) MODENA

Cercasi

Commesso per negozio pratico ramo Chincaglie.

Dirigere offerte con buone referenze Agenzia Manzoni Udine, al N. 2436.

ANNO 38 TREVISO ANNO 38

Collegio Convitto Zacchi

(ex Donadi)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto, Liceo, Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare l'anno perduto. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia.

Per programmi rivolgersi al direttore

Maggiore cav. Luigi Zacchi

OLIO Sasso

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Olio Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

Fernet - Branca

Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO

Amaro tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

Corredi da Sposa e da Casa

Biancheria elegante per Signore

Premiata con diploma d'onore

Costumi-Mantelli-Blouses

Piazza V. E. 4 L. Marchi Piazza V. E. 4

Callista

FRANCESCO COGOLO

UDINE - Via Savorgnana, 16 - UDINE

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

Casa di cura

per le malattie di

Naso, Gola Orecchie

del cav. dott. Zapparoli

specialista

approvata con decreto dalla R. Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 3-17

CASA DI SALUTE

del dottor

ANTONIO CAVARZERANI

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE

Telefono N. 309

Collegio Convitto

Dante Alighieri

Udine - Viale Venezia N. 29 - Udine

Telefono n. 46

Assidua sorveglianza ed assistenza nello studio — Retta modica — Trattamento famigliare.

Aperto anche in Autunno per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.

Si ammettono anche semiconvittori ed esterni.

I veri *dentifrici Botot* di fama mondiale (Acqua - Polvere e pasta) si vendono presso la (Ditta A. *Manzoni e C.*)

Principale Salone da Parrucchiere

Milocco e Salvadori

UDINE - Via della Posta N. 18 (Dietro il Duomo) - UDINE

Tariffa

Abbonamenti 8 servizi mensili	L.	2.50
» 12 » »	»	3.50
» 16 » »	»	4.50
Tutti i giorni	»	7.00
Abbonamenti a serie 10 servizi	»	3.50
Servizio di Barba e di Pettinatura	»	0.60
Taglio di capelli	»	0.60
» della barba	»	0.75
» dei capelli ai bambini alla Breton	»	1.00
» » » » » semplice	»	0.60
Tagliare i capelli e radere la barba	»	1.20
Pettinatura semplice	»	0.30
» con frizione	»	0.50

Si adopera biancheria assolutamente di bucato per ogni cliente.

Il servizio del Salone è in via assoluta il più perfetto e sollecito, ed è eliminata l'attesa, perché sei lavoranti accudiscono al lavoro.

Apposito specialista per il taglio dei capelli alla Breton

Gli Automobili

Itala

sono i migliori; domandarne a chi li ha provati.

Via Cavallotti 44 - Auto-Garage ing. Fachini - Udine

Volete l'economia e la immunità corrosiva del vostro bucato?

Adoperate tutti il sapone il

GATTO (Le Chat)

de la grande Savonnérie

G. Ferrier & C.ie

MARSIGLIA

Produzione giornaliera: 100.000 Chilogrammi

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.

Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso

Cesare Scoccimarro - Udine Tel. 405

IL GRANO RUMENO

ROMA, 2. — Da un rapporto della R. Legazione in Bucarest al Ministero degli Affari Esteri si rileva che il «Bollettino di informazioni commerciali» di quel Ministero del Commercio ed industria raccomanda vivamente ai produttori romeni di non vendere il grano al prezzo attuale, essendo esso destinato ad aumentare e ciò perchè il grano romeno è quest'anno di qualità eccezionale; ha un alto peso all'ettolitro ed è sprovvisto di corpi estranei e perchè inoltre il raccolto fu scarso in Russia, Ungheria, Germania, Francia e nelle Indie, negli Stati Uniti e nel Canadà.

LA SCARSEZZA DEI FORAGGI IN GERMANIA

ROMA, 2. — Da un rapporto del R. Consolato generale di Colonia al Ministero degli Affari Esteri si rileva che in seguito ai grandi calori ed alla persistente siccità di quest'anno, essendo mancato il raccolto dei foraggi nella Prussia Renana, i Presidenti dei diversi Consorzi degli agricoltori renani tennero a Colonia una riunione, nella quale fu deliberato d'impedire con ogni mezzo la vendita del bestiame.

Fra i vari provvedimenti escogitati all'uopo, è quello di chiedere al Governo un'ulteriore riduzione delle tariffe ferroviarie pel trasporto dei foraggi, sembrando insufficiente quella che è già entrata in vigore ed è applicabile ai foraggi ed alle strame dal 22 agosto 1911 al 30 giugno 1912 da e per tutte le stazioni dell'Alsazia-Lorena nelle reti ferroviarie della Prussia, dell'Asia, dell'Oldenburgo, come pure sulla ferrovia miltare, e che consiste nell'abbuono del 50 per cento sui noli ferroviari per vagoni completi da 5 a 10 tonnellate con un minimo di 7 e rispettivamente 12 marchi per vagone.

La spiaggia di Tangeri

ROMA, 2. — La R. Legazione a Tangeri informa il Ministero degli Affari Esteri che il Governo marocchino ha bandito un concorso d'asta per la costruzione della strada della spiaggia di Tangeri, il preventivo della quale ammonta a franchi 16.807.

Il termine utile per la presentazione delle offerte scade alle dieci ore della mattina di lunedì 30 ottobre prossimo.

Copie dell'avviso d'asta e del relativo capitolato d'oneri sono visibili presso il R. Ministero degli Affari Esteri e presso quello dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

I compensi ai custodi dei Musei, Gallerie ecc.

ROMA, 2. — Affinchè i compensi spettanti ai custodi delle gallerie, dei musei archeologici, ecc., per il servizio di guardia notturna, siano corrisposti puntualmente, subito dopo la scadenza di ogni mese, il ministro della Pubblica Istruzione on. Credaro ha promosso un decreto Reale col quale è modificata la disposizione dell'art. 12 del regolamento approvato col R. D. 7 agosto 1909 n. 663, nel senso cioè che ai pagamenti di tali compensi si provveda con fondi a disposizione dei capi e degli economi anzichè mediante mandati diretti a favore dei singoli interessati.

Il recente Decreto Reale è ora in corso di registrazione, e però il nuovo sistema di pagamento dei suddetti compensi, assai più spedito di quello in vigore, potrà essere attuato alla fine di ottobre.

Le Borse Italiane

Borsa di Milano

2 ottobre (Chiusura

Rend. ital 3 3[4 0[0 contanti		100.85
" " " fine ottobre		101.15
" " 5.1[2 0[0		101.10
Azioni	Banca d'Italia	1401.—
	Banca Commer. Ital.	793.—
"	Credito Italiano	546.50
"	Ferrovie Mediterranee	402.—
"	Navigazione Gen. Ital.	370 —
"	Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	163.—
Azioni	Londra	12.91
"	Svizzera	99.50

Borsa di Genova

2 ottobre (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3[4 0[0 contanti		101.—
" " fine ottobre		101.25
Rendita Ital. 3.1[2 0[0		101.15
Azioni	Banca d'Italia	1401.—
	Banca Commer. Ital.	792.—
"	Credito Italiano	546 —
"	Ferrovie Meridionali	586 —
"	" Mediterranee	402 25
"	Navigazione Gen.Ital.	370.—
"	Raffi. Ligure Lombarda	344.—
"	Acciaierie Terni	1 288 —
"	Eridania	677 —
"	Ansaldo Armstrong e C	229.—

Borsa di Parigi

2 ottobre (*Chiusura*)

mercato fermo

Rendita francese 3 0[0	94.10
" Italiana 3.3[4 0[0	99.67
Cambio Londra a vista	25.16
Consolidato Inglese 2. 3[4 0[0	77.3[16
Obblig. Ferrovie Lombarde	277.—
Cambio su Italia	98.13[16
Rendita Turca	85.70
Rendita Russa 1891	81.60
" " 1906	105.20
" " 1909	99.60
" Portoghese	66.—
Banca Commerciale	786.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia; O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 17.36 - M. 21.43.

da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.8 - 21.4.
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbergo	6.05 - 8.7 - 13.25 - 17.23
S. Giorgio Rich.	6.22 - 8.24 - 13.44 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.30 - 8.32 - 13.52 - 17.48
Valvasone	6.37 - 8.40 - 14.2 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.50 - 8.53 - 14.15 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.27, 9.7, 11 41, 15.21, 18.35. Fest. 21.36

ARRIVI A SAN DANIELE 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6. Fest. 23.8.

PARTENZE DA S. DANIELE: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22.31.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Ital.) — FIRENZE, — Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

AVVISI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0,50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; III pagina L. 1,50; Corpo L. 2 per ogni linea contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE — RIGENERATORE DELLE FORZE a base di Fósforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina — DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,30 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. [illegible] per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 112, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antiepsi - [illegible] si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriversi a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, si spedisce gratis il flacone, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

" Sorgente Angelica "

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10,000,000 di bottiglie

Felice Bisleri & C. Milano

Asma

Polvere antiasmatica Negrotto

(a base di Follan., Belland., Stram., Label e nitro puro.

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni, col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4. - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim. - farmac. MILANO, Via S. Paolo, 19. — ROMA, Via di Pietra, 11,

Fosfo-Stricno Peptone del Lupo

É il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	L. 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C.

MILANO — ROMA — GENOVA

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

Algontina

di facile applicazione

ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Soli

» 2.500 Clorof.

» 0,25 Tint. Op.

» 0.024 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L.

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo, 11,— ROMA, Via di Pietra 1.

PROVVEDETEVI DEI MIGLIORI

Estratti per liquori

del più volte premiato

Laboratorio Chimico OROSI

Milano via Felice Casati, 14

Cassetta campionaria, completa, spedisceci, franco, inviando vaglia di Lire 1.10, con *GRATIS: L'arte di fabbricare Liquori, Profumeria,* ecc., interessante manuale.

LUCIDO CREMA

BANFI

per SCARPE e PELLI

Combinazione col Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli

PROVATELO!

Hunyadi János

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Acqua minerale naturale Saxlehner.

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: „Andreas Saxlehner."

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 150 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANONI e C. Milano, S. Paolo 11.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da A. Manzoni e C., chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

PER ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE si spedisce Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra

Latte di circa Kg. 3 1[2 L. 12.50) Franco di porto e di imbalaggio in

» » » 7 1[2 » 22.50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta A. MANZONI e C., Via S. Paolo 11, Milano.

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione

con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

PREZZO L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRANI

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

Oltre dieci anni di continuo successo

Nelle Tossi e nei catarri

DA

LARINGITI ✠ ✠

BRONCHITI ✠ ✠

BRONCO-POLMONITI

ALVEOLITI ✠ ✠

TISI ✠ ✠ ✠ ✠

Sono eroiche le inalazioni continuate di

CHLORPHENOL

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli